

CONVEGNO DI STUDI DANTESCHI DANTE E LA CULTURA TEDESCA

Curatore Lino Lazzarini

Anno di pubblicazione 1967

Editore Tipografia Antoniana

Descrizione del contenuto

Il convegno su Dante e la cultura tedesca organizzato dall'Università di Padova si tenne a Bressanone nel 1965. Gli atti qui raccolti da Lino Lazzarini sono aperti dalle "Parole di saluto" di Valeri (pp. IX-X) e contengono un suo intervento dal titolo *Dante e Goethe* (pp.199-204, pubblicato anche in estratto lo stesso anno, 85 Catalogo del Fondo Diego Valeri).

Nel suo saluto di apertura, dopo un breve accenno all'amore e alla dedizione che studiosi (Bassermann, Vossler, Witte ecc.) e poeti (Klopstock, Goethe, Novalis) tedeschi hanno rivolto a Dante, Valeri si sofferma sulla figura intellettuale di Benno Geiger, grande traduttore della *Divina Commedia*, scomparso in quei giorni.

Nel breve saggio Valeri affronta il paragone tra la *Commedia* e il *Faust* "luogo comune della critica letteraria italiana e tedesca", individuando nella capacità di dare "forma poetica a tutto un universo", nel "senso anagogico" (e quindi esemplare e universale) delle figure, nella descrizione del diabolico (con uno splendido parallelo tra il diavolo "loico" del XXVII dell'*Inferno* e Mefistofele) e nell'"intima somiglianza del personaggio di Faust con l'Ulisse dantesco" i punti di affinità tra i due grandi poemi. Dopo averne messo in evidenza anche le ovvie differenze riconoscendo, però, ai due poeti anche una comune indole "barbarica", Valeri conclude con un'affermazione dei valori sovrastorici della poesia: "Al di fuori e al di sopra delle epoche storiche e dei confini linguistici, e a dispetto delle differenti e diverse filosofie e "poetiche", i due grandi s'incontrano necessariamente nel cielo della grande poesia. Un cielo infinito e immoto come un Empireo; dove, per esempio, la morte di Gretchen e la morte di Pia dei Tolomei, possono stare a fianco e a paro l'una dell'altra; non già, s'intende, per la coincidenza tematica, ma per la pienezza e l'assolutezza dell'espressione, per l'irrevocabilità della parola. Molti e multiformi i poeti; una la Poesia."

Riferimenti bibliografici

[1900] Arturo Farinelli, Dante e Goethe. Conferenza tenuta alla Società dantesca di Milano il 16 aprile 1899, Firenze, Sansoni

[1906] Lorenzo Maffei, Il simbolo in Dante e Goethe. Divina Commedia e Faust, Alba, Tipografia Sineo

[1907] Emil Sulger-Gebing, Goethe und Dante. Studien zur vergleichenden Literaturgeschichte, Berlin. Verlag von Alexander Duncker

[1927²] Karl Vossler, Il Faust di Goethe e la Divina Commedia di Dante, in La Divina Commedia studiata nella sua genesi e interpretata, Vol. I, parte I, Bari, Laterza, pp. 1-22

[1933] Nicola Carinci, Il Lucifero di Dante, il Satana di Milton, il Mefistofele di Goethe, Chiavari, Tipografia artistica Colombo

[1935] George Santayana, Three philosophical poets. Lucretius, Dante and Goethe, Cambridge, Harvard University press

[1944] Enrico Santoni, Dante e Goethe, Venezia, Edizioni Erre

[1954] Diego Valeri, Goethe lirico, in Johann Wolfgang Goethe, 50 Poesie, tradotte da Diego Valeri, Firenze, Sansoni, pp. 7-11

[1970] Johann Wolfgang von Goethe, Settanta liriche, traduzione di Gilberto Forti, introduzione di Diego Valeri, Milano, Rusconi, Collana di poesia

[2007] Francesco Zambon e Elsa Geiger Arié (a cura di), Benno Geiger e la cultura italiana, Firenze, Olschki, Linea veneta